

MARCA
DA BOLLO

Al SINDACO DEL COMUNE DI ASCOLI P.
c.a. Servizio Ambiente
Corso Mazzini n.307
63100 - ASCOLI PICENO

Domanda di

***Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e/o assimilate
recapitanti in acque superficiali o sul suolo***
(D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto:

DITTA RICHIEDENTE	Nominativo
	Residente in Prov. C.A.P.
	Via/Piazza n.
	Telefono C.F./P. IVA

in qualità di¹ della² sita a
..... in via n. e sede legale³ a
..... in via n. nella sua qualità di
titolare dell'attività dalla quale si origina lo scarico, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i

c h i e d e

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento ubicato
nel Comune di Ascoli Piceno e precisamente in:

UBICAZIONE: Loc. via/piazza n.....
CATASTO. Foglio n. mappali sub
DESTINATO/ADIBITO A:

ed immesse:

- ☐ **nel corpo idrico superficiale** (fiume, fosso, ecc.) denominato
- ☐ **sul suolo**

DICHIARA inoltre che lo scarico oggetto della presente domanda proviene da un insediamento:

¹ Specificare il titolo del richiedente

² Ragione sociale della ditta, cooperativa, impresa, ecc.

³ Da compilarsi solo se di diversa ubicazione

- ☐ **di nuova costruzione** (permesso di costruire n..... del)
- ☐ **cambio di destinazione d'uso, ampliamento, ristrutturazione** (permesso di costruire n..... del)
- ☐ **già esistente alla data odierna**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Viene allegata la seguente documentazione timbrata e firmata da tecnico abilitato (i rilievi tecnici non potranno essere anteriori a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda) (barrare le caselle interessate):

in duplice copia:

- ☐ **planimetria catastale di inquadramento** (scala 1:2000) nella quale siano individuati l'insediamento, i punti di scarico, il corpo ricettore, i confini di proprietà ed eventuali pozzi di approvvigionamento idrico;
- ☐ **planimetria generale dell'insediamento e dello schema fognario** (scala 1:200) contenente la rete fognaria delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne), il posizionamento delle vasche Imhoff, dei pozzetti degradatori e di quelli di ispezione, nonché l'individuazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue.
In caso di subirrigazione la planimetria dovrà riportare il posizionamento e le dimensioni dell'opera di dispersione dei reflui domestici.
Nel caso di scarico finale in corso d'acqua superficiale si dovrà indicare la denominazione del corpo idrico ricettore, precisando se trattasi di corso d'acqua demaniale o fosso privato.
- ☐ **relazione tecnica** contenente tutte le informazioni sull'insediamento, sul sistema di smaltimento dei reflui adottato ed il numero di abitanti equivalenti cui il sistema stesso deve essere correttamente dimensionato e dalla quale risultino:
 1. indicazioni se la zona è servita o meno de fognatura comunale, specificando la distanza dalla stessa qualora presente, e il motivo dell'impossibilità all'allaccio;
 2. numero di persone da servire e relativa conversione in numero di abitanti equivalenti;
 3. descrizione tecnica di tutti i sistemi di depurazione adottati (pozzetti condensa grassi, vasche Imhoff, impianti di ossidazione, fitodepurazione, ecc.), dimensionamento e potenzialità, funzionamento con relativi disegni costruttivi (allegare eventualmente documentazione fornita dalla ditta produttrice).
Nel caso di scarico in corpo idrico superficiale, denominazione e ubicazione dello stesso, nonché nel caso di corpo idrico non significativo indicazioni di massima sulla portata e sui periodi di secca e distanza dal corso d'acqua principale;
- ☐ **relazione idro-geologica**, nel caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo, nella quale oltre alle informazioni del caso sulla natura dei terreni soggetti allo scarico, sia indicata la posizione e la distanza del sistema di smaltimento da eventuali pozzi ad uso potabile, domestico o irriguo, la posizione di eventuali condotte interrate, metanodotti, fognature o altre opere tecnologiche presenti nell'area di interesse. Detta relazione deve inoltre contenere:
 1. indicazione del massimo livello della falda rispetto al fondo della trincea;
 2. indicazione della direzione della falda sotterranea rispetto alla subirrigazione in presenza di eventuali pozzi o opere di captazione;
 3. ricostruzione stratigrafica dei terreni interessati con relativi valori di permeabilità;
 4. determinazione della lunghezza della condotta disperdente desunta dal numero degli abitanti equivalenti da servire in relazione alla permeabilità del terreno;
 5. precisazione del rispetto della distanza dello scarico da eventuali captazioni o derivazioni pubbliche destinate al servizio di acqua potabile e da eventuali pozzi privati ad uso potabile;
 6. precisazione del rispetto della distanza della subirrigazione di progetto da eventuali altre condotte disperdenti.
- ☐ **ricevuta del versamento dell'importo di € 40,00 sul c/c bancario presso la tesoreria Unicredit S.p.a. – IBAN: IT98I0200813507000102493318 – specificare quale causale “diritti di istruttoria per autorizzazione scarico acque reflue domestiche e/o assimilate”**
- ☐ copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Ascoli Piceno, lì

IL RICHIEDENTE

.....